

QUANTO PESERANNO IN BOLLETTA GLI INCENTIVI PER FINANZIARE LE NUOVE RINNOVABILI

Più leggero il conto del Fer2

Secondo Equita sarà compensato dalla fine degli oneri del Conto Energia Green Arrow: 35 miliardi sono pochi

DI ANGELA ZOPPO

Oltre 35 miliardi di euro dal 2027 per finanziare lo sviluppo delle nuove rinnovabili, dal fotovoltaico galleggiante all'energia da moto ondoso: tecnologie in qualche caso non ancora mature, tutte però accomunate dal fatto di essere decisamente costose, tanto da richiedere la stampella degli incentivi.

Ma sarà davvero un salasso in bolletta, come si sostiene da più parti dopo che la Commissione Europea, martedì 4 giugno, ha dato il via libera al decreto Fer2? In altre parole, a pagare questa ulteriore spinta verso la transizione energetica saranno ancora una volta i consumatori? Quale sarà il costo per avere, ad esempio, 3,8 Gigawatt di eolico offshore? Per capirlo è necessario partire dalla cifra di 35 miliardi di euro e di-

viderla per la durata degli incentivi, dai 20 ai 25 anni: si arriva così a meno di 2 miliardi l'anno, distribuiti in un arco temporale che vedrà esaurirsi il vecchio regime di aiuti.

L'allarme stangata, insomma, è destinato a ridimensionarsi in quanto si andrà a creare un effetto bilanciamento. La riduzione degli oneri di sistema per il calo degli incentivi del Conto Energia, secondo quanto riporta una ricerca di Equita, potrebbe compensare l'incremento degli incentivi introdotti dal Fer2, perché la nuova capacità installata arriverà in 5-6 anni.

Se infatti si guardano le stime ancora attuali sull'evoluzione del Conto Energia, formulate nel 2021 dall'allora ministero della Transizione Ecologica (ora Ambiente e Sicurezza Energetica, guidato da Gilberto Pichetto), si prevede che la curva degli incentivi inizierà a ridursi in modo apprezzabile dopo il 2026.

Per quest'anno, intanto, la cifra da spalmare in bolletta è ancora superiore ai 10 miliardi di

euro, ma continuerà a scendere fino a dimezzarsi nel 2032, quando il Conto Energia si chiuderà. «In una sorta di staffetta, si farà posto ai nuovi incentivi senza creare ulteriori aggravii», spiega Eugenio de Blasio, fondatore e azionista di riferimento di Green Arrow Capital a MF-Milano Finanza, «Credo che gli utenti finali non se ne accorgeranno nemmeno, tanto più che c'è anche un altro fattore che contribuirà ad alleggerire l'impatto del decreto Fer2. I nuovi incentivi saranno introdotti a partire dal 2027, nel frattempo nel mix energetico italiano continuerà ad aumentare la quota di rinnovabili, e il costo dell'energia si abbasserà». Per Green Arrow Capital, una delle principali piattaforme italiane di gestione del risparmio, con focus sugli investimenti alternativi, il decreto Fer2 ha soprattutto il merito di finanziare l'eolico offshore. «Parliamo di impianti di grande taglia e potenza energetica, in grado di fare la differenza. Non bisogna essere fanatici del green per capire

che la strada è questa, e lo ha compreso anche l'Europa. Ogni tecnologia innovativa ha un costo di partenza alto, è successo anche per le rinnovabili che ormai consideriamo tradizionali. Semmai», conclude de Blasio, «c'è da chiedersi se 35 miliardi di euro non siano pochi per spingere davvero la transizione». (riproduzione riservata)



Gilberto Pichetto



Peso:33%